



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA  
SEGRETERIA PROVINCIALE VERONA

## COMUNICATO STAMPA



Siamo, ancora una volta, a dover denunciare il concreto pericolo che il sistema di controllo del territorio della città di Verona venga steso al tappeto. E questo non già per effetto dei tagli di bilancio di cui l'opinione pubblica è ampiamente consapevole.

Quanto perché prossimamente, e per la precisione a far data dal prossimo 28 luglio, i 10 uomini che erano stati aggregati alla Questura di Verona per fare da "badanti" alle pattuglie dell'esercito, verranno definitivamente assegnati ad altre sedi di servizio. Questo comporterà il ricorso all'impiego di personale delle Volanti e, di conseguenza, una significativa diminuzione del numero delle pattuglie sul territorio.

Un assaggio di cosa questo significhi già lo si è avuto lo scorso mese di aprile, allorché i medesimi 10 aggregati erano stati inviati in via d'urgenza nelle realtà territoriali del meridione interessate dall'emergenza profughi. In quella circostanza, dopo aver verificato che era impossibile garantire la copertura del servizio, si decise, assennatamente, di sospendere le "pattuglie miste" fino al rientro del personale aggregato.

Oggi che è certo il definitivo venir meno del supporto offerto da quei dieci uomini, siamo di fronte alla preoccupante certezza che, fra pochi giorni, il già risicato organico delle "Pantere" verrà ulteriormente eroso per mantenere un servizio che, come oramai evidente, serve solo a garantire qualche comparsata sulla stampa del Ministro della Difesa.

I risultati dell'impiego dell'Esercito nelle pattuglie miste sono infatti fallimentari. E questo a fronte di una spesa di ben 62 milioni di euro che, se venissero investiti per migliorare le dotazioni logistiche di chi il Poliziotto lo fa per mestiere, darebbero ameno una boccata d'ossigeno alla pubblica sicurezza e potrebbero consentire quantomeno l'assunzione di nuovi operatori delle forze dell'ordine.

Il SIULP, da sempre contrario all'impiego dei militari così come è stato concepito, non può far altro che far presente ai cittadini veronesi che, se da domani ci saranno meno "Pantere" a presidiare il territorio, sarà perché gli uomini delle Volanti saranno costretti ad affiancare i militari in un servizio inutile e dispendioso.

E questo in quanto gli uomini dell'esercito, che sono addestrati ad agire nei teatri di guerra, non dispongono né della professionalità, né dei requisiti previsti dalla legge per poter lavorare nel contesto della pubblica sicurezza.

Qualche avveduto sindaco lo ha finalmente capito. Temiamo però che i tempi, per la nostra città, non siano ancora maturi.

Verona, 25 luglio 2011

Il Segretario Generale Provinciale  
 *Davide Battisti*